

*È un momento l'estasi
dura un istante il rapimento.*

*Ma permangono il luogo
della nostalgia dei restanti giorni:
ritornare a ciò che si è intravisto,
condurre l'esistenza
a quello squarcio di luce,
mutarla nel sogno.*

*Per una fugace frazione
di tempo il cuore ha trasalito.*

*Ma per tutta la vita
resta il pungolo del trasalimento,
la voglia di giungere Là
a consumarsi nell'incandescente
mare di Luce.*

I testi qui raccolti – e modificati – datano dalla fine
anni '80 al 2010.

INVOCAZIONE

Tu sai questo silenzio
di campane; il cerchio
d'azzurro che si ingela
sopra lunghe ombre
d'attesa, quella quiete
d'agguato

tu sai
l'assottigliarsi della difesa
il giungere del fantasma,
roboante vuoto che frastuona
i nervi, l'urlo strozzato
in gola alla disperazione

tu sai il grido
e il gesto, il crollo
e l'invocazione

tu sai l'attesa
e il dolce mormorio
che sale chi sa da dove
da quale abisso.

Sul vuoto lasciato
dalla Tua partenza
varie erbacce
sono cresciute
a soffocare
anche l'esile
Tuo richiamo
che vibra appena
sulla mossa aria
del ricordo –

basterà tagliarle
perché Tu ritorni
a vivere nello spazio
per Te destinato
da sempre
 nella cava conca
dell'antico cuore
del sogno bambino?